

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00011813
ESC - Ente schedatore	R01
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
RVES - Codice bene componente	0100011818

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paramento liturgico
OGTV - Identificazione	insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1735
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1745
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione	

<b>dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	manifattura piemontese
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ gros de Tours
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ operata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento/ lamellatura/ lavorazione a telaio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il paramento è costituito da: una pianeta, due tunicelle, un piazzale, un velo da calice. Tessuto gros de Tours color crema con motivo decorativo in vari toni di seta viola. Galloni di due diverse altezze con motivo decorativo geometrizzante in argento filato e lamellare per la pianeta e per un velo da calice; analoghi, ma dorati per le tunicelle; con motivo decorativo a pampini e grappoli d'uva stilizzati per il piazzale. Il disegno è formato dalla ripetizione di un unico motivo di struttura complessa e movimentata raffigurante un insieme di frutta che fuoriesce da una sorta di cornucopia con andamento diagonale, formata da una valva di conchiglia, da un elemento architettonico a mensola profilata da voluta a ricciolo, con piccolo paesaggio inserito comprendente alberi, un profilo di facciata di edificio, in secondo piano alcune montagne, palme e un uccello in volo, al sommo del quale è un vaso-urna con ciuffo d'alberi e sulla sinistra un pavone e una ghirlanda di fiori che pende dall'angolo sinistro. Un secondo tessuto è impiegato per un velo da calice e per lo scudo e lo stolone del piazzale. Si tratta di una seta operata in sete policrome su fondo crema con disegno formato da quattro tralci ondulati convergenti al centro, che formano [continua nel campo Osservazioni].
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il parato è stato attribuito da M. Baiardi (cfr. A. M. Aguzzi, M. Baiardi, Appunti per una storia del tessuto d'arte barocca in Lombardia e Piemonte, in "Arte Lombarda", 1962, p. 142), per quanto attiene al tessuto che principalmente lo costituisce, alla produzione francese dell'età di Luigi XV, collocabile, intorno al quarto, prima metà del quinto decennio del Settecento, sia per il tipo di esecuzione che, soprattutto, per il motivo decorativo. Il Baiardi inserisce il tessuto "gros de Tours a fondo bianco e decorato con un disegno composito di colore violaceo" nell'ambito di quegli esemplari ornati "di quadri rievocanti angoli di giardini o tagli paesistici che definiremmo 'preromantici'", respiranti tutti in una atmosfera nettamente francese".

Il secondo tessuto non pare essere coevo al primo, e, date le limitate porzioni in cui è impiegato, potrebbe considerarsi un tessuto di sostituzione. Tuttavia, la schedatrice ritiene che il tessuto debba ricondursi ad una datazione vicina a quello principale e lo riferisce a una manifattura italiana per la maggiore rigidità e ripetitività del disegno. Al parato è abbinato anche un paliotto.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 21293

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Aguzzi A. M./ Baiardi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 142

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Casartelli Novelli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Romano G.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Facchin L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI